

Cremolino Il progetto che mira a recuperare un prodotto tipico del territorio

Se lo zafferano nasce in aria...

La tecnica innovativa è l'aeroponica: piantine sospese e tubi che portano acqua

EDOARDO SCHEITINO
ovudese@alice.it

» Un'idea di agricoltura innovativa al punto da incuriosire un esperto dell'engastronomia come Paolo Massobrio e conquistarsi una ribalta all'Expo di Milano. Parte da Cremolino la coltivazione dello zafferano senza la terra. La tecnica si chiama aeroponica; a sperimentarla sono Alessandro e Enrica Piana, giovani agricoltori che la loro azienda l'hanno voluta creare un anno e mezzo fa. Proprio in questi giorni è in fase d'ultimazione la serra dove lo zafferano crescerà. "E' uno spazio - spiega Alessandro, alle spalle un lavoro da informatico a Genova - di 120 metri quadri. Abbiamo allestito un sistema di canaline che nebulizzeranno l'acqua e i principi nutritivi. Le piantine cresceranno a 80 centimetri da terra. Perché a lo zafferano? Nel 1400 il Monferrato ne era un grande produttore. Non abbiamo fatto altro che recuperare questa tradizione". Il ciclo di irrigazione è chiuso quindi l'acqua viene completamente riutilizzata senza nessun spreco, ma non solo: questa coltivazione permette anche di limitarne l'utilizzo (fino al 90% in meno). Non è poi necessario riscaldare tutto l'ambiente ma è sufficiente concentrarsi sulle canaline con un netto risparmio. Per ora l'azienda produce camomilla e lavanda per le quali



Protagonista all'Expo

Alessandro Piana con Paolo Massobrio durante la presentazione del progetto all'Esposizione universale di Milano.

sta ottenendo la certificazione bio. In futuro sicuramente lo zafferano sarà il prodotto trainante. Secondo le stime la produzione su 500 metri è pari a quella di un campo da 10mila. "Speriamo - aggiunge Piana - con due cicli di coltivazione all'anno. Di certo questo sistema consente di ottimizzare il raccolto. L'anno scorso a ottobre gran parte fu buttato a causa della pioggia troppo abbondanti". Dietro a una scelta che può sembrare in controtendenza, l'idea di allontanarsi dalla città, cercare una vita più tranquilla. "Ab-

molare

L'avviso ai cittadini

biamo un'origine contadina. I miei genitori erano di Urbe e decisero di allontanarsi dalla città per ragioni lavorative. Noi vogliamo tornarci con qualcosa che sia anche utile". La pensano così i giornalisti della trasmissione televisiva Geo&Geo. Piana è infatti stato a Roma la settimana scorsa per registrare un'intervista che andrà in onda domenica prossima, dalle 17.00, all'interno della popolare trasmissione di Rai3. All'Expo, lo spazio nel quale il progetto si è inserito si chiamava "Le potenze dell'engastronomia italiana" fra storie di agricoltura strappata a territori difficili non solo in Italia ma anche in angoli poveri del mondo, produzione di cibo artigianale, biodiversità, e idee che segnano discontinuità rispetto al passato.

Non si spregna a Molare, a mesi di distanza, l'eco delle polemiche per l'approvazione del bilancio di previsione 2015. E in particolare non accenna a calmarsi la polemica politica a proposito degli indirizzi dati dalla Maggioranza. Tanto che l'Amministrazione Comunale ha deciso di scrivere "idealmente" ai cittadini per spiegare la sua versione dei fatti. "L'amministrazione - si legge nel manifesto affisso sugli spazi pubblici e firmato dal sindaco Enrica Albertelli - a seguito delle continue liti da parte dei consiglieri di opposizione comunica che gli avvisi di pagamento Tari 2015 sono corretti e che le agevolazioni effettuate per alcune categorie (le famiglie più numerose ndr) non hanno gravato sul bilancio del Comune". Di seguito l'invito a recarsi in municipio per ulteriori spiegazioni. La polemica aveva raggiunto i toni più elevati in occasione dell'innalzamento dell'addizionale Ipraf varato qualche mese dopo.

inbreve

SILVANO

Foto in libertà

Gli studenti delle scuole del paese divisi in quattro categorie: pulcini, lupetti, pantere e leoni si daranno battaglia a Silvano a colpi di scatti fotografici nel concorso ideato dal circolo dialettale "Ir bagiu". Tema del concorso: la libertà, intesa come possibilità di cogliere dettagli e scorci, fermarli in un istante. "Nel mondo di oggi - dicono gli organizzatori del Circolo "Ir bagiu" Claudio Passeri, Giovanni Calderone e Valeriano Calcagno - le immagini costituiscono la parte principale dei messaggi pubblici o privati, basti pensare ai molti social network. Vorremmo proporre ai giovani un concorso che sia anche un'occasione per imparare a leggere in maniera più consapevole quanto passa sotto i loro occhi". Ogni partecipante potrà presentare al massimo due fotografie, in formato 13x19. La premiazione avrà luogo domenica 18 ottobre 2015 presso il salone dell'Oratorio "Don Bosco", in Via IV Novembre, a Silvano.

MOLARE

C'è la festa dell'uva

Danze, rituali, costumi dell'epoca. Va in scena domenica a Molare l'edizione 2015 della "Festa dell'uva", l'iniziativa organizzata dall'oratorio della città. Dalle 14.30 giochi, degustazioni di frittelle e farinata nel cortile dell'oratorio stesso. Gli organizzatori chiedono la collaborazione degli abitanti nella decorazione di portoni e balconi sul te-